PREPARAZIONE ALLA SANTA MESSA DI PRIMA COMUNIONE

CATECHESI PER «TITOLARI DI CATTEDRA» NEL CAMMINO DI INIZIAZIONE CRISTIANA DEI FANCIULLI/E

CELEBRAZIONE DELLA PRIMA RICONCILIAZIONE

- Ogni sabato alle 17.30, in cripta, non più di sei fanciulli/e con sola famiglia.
- Se con numeri più alti celebrazione in chiesa grande.
- Prenotare al 335 8416434

LA NOSTRA FAMIGLIA È UNA PICCOLA CHIESA

- Ha tutto quanto serve per essere una «piccola chiesa».
- E' una comunità.
- E' generata dall'amore.

LA NOSTRA FAMIGLIA È UNA PICCOLA CHIESA

- Genera alla vita.
- Si vive l’uno per l’atro tanto da essere una sola cosa.
- La vita è scandita dalla quotidianità.
- Compie ogni giorno gesti ordinari.

Svegliarsi

Lavarsi

Fare colazione

Salutare

Andare a scuola o al lavoro

Preparare il pranzo

Dialogare.

Studiare

Progettare

Ascoltare

Condividere

Riposare

Mangiare

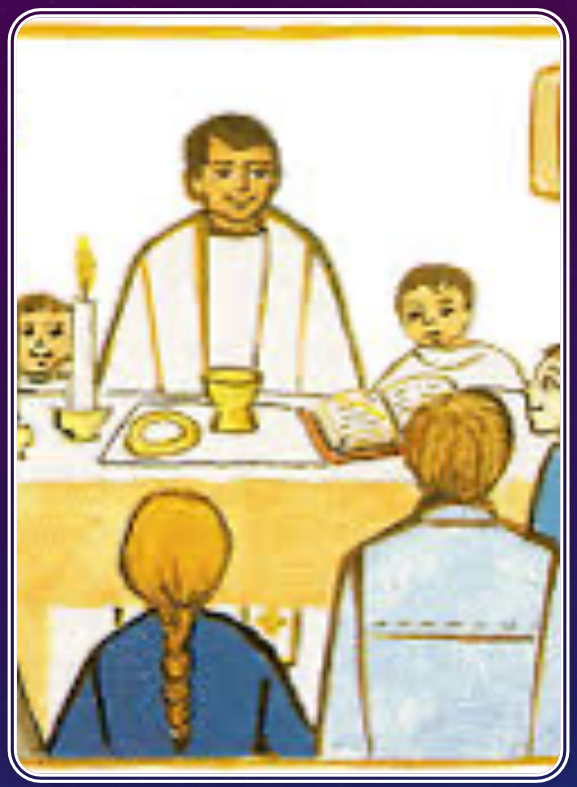
LA VITA È UN INSIEME DI RITI

NESSUN RITO È BANALE SE VIENE CELEBRATO

Del nostro vissuto non c'è nulla da buttar via perché siamo «piccola chiesa».

Celebrare i «riti» della nostra quotidianità e ordinarietà li riempie di significato e di senso.

Ci rende la consapevoli del nostro vivere.



DOMENICA, IL GIORNO DEL SIGNORE...

Quando una «piccola chiesa», la domenica, assieme a tante altre «piccole chiese» celebrano la S. Messa formano una «famiglia di famiglie», la Comunità Cristiana.

Nella Santa Messa la Comunità Cristiana celebra la vita delle «piccole chiese».

LA S. MESSA SI COMPONE DI DUE LITURGIE: CONDIVISIONE DELLA PAROLA E DEL PANE

Liturgia vuol dire: «azione del popolo»!

Liturgia della Parola: 1. Costituirsi in famiglia di famiglie 2. Intronizzazione della Parola 3. Saluto 4. Riconciliazione 5. Ascolto della Parola 6. Professione della fede 7. Preghiera

LA S. MESSA SI COMPONE DI DUE LITURGIE: CONDIVISIONE DELLA PAROLA E DEL PANE

Liturgia vuol dire: «azione del popolo»!

Liturgia Eucaristica: 1. Condivisione del pane/vita 2. Offerta al Signore 3. Consacrazione della vita donata 4. Riconoscimento del fratello/sorella 5. Impegno per la pace 6. Condivisione del pane/vita 7. Congedo per la missione/testimonianza

PREGHIERA

Signore Gesù, siamo genitori in cammino assieme ai nostri figli in un mondo che sembra essere un mare in tempesta.

Quando siamo stanchi siamo soliti rifugiarci nelle nostre famiglie.

In famiglia troviamo pace, comprensione, dialogo, sostegno, fiducia.

Sembra un luogo toccato dalla quella grazia che solo il vero amore può donare.

Sostieni e benedici le nostre famiglie, sempre. Amen

PROPOSTA DI LAVORO QUARESIMALE

Voi vi impegnate a partecipare come famiglia alla S. Messa nelle cinque domeniche di quaresima: 21 febbraio, 28 febbraio, 7 marzo, 14 marzo, 21 marzo *(o ad almeno una)* alle ore 10.00 o 11.15 S. Bertilla 10.15 Crea.

Noi ci impegniamo in queste S. Messe ad evidenziare i riti che «celebrano» la vostra vita in famiglia, come piccola chiesa, suggerendovi di volta in volta un piccolo segno da celebrare in continuità durante «l’agape fraterna», cioè il pranzo domenicale.

I fanciulli/e che vengono alla S. Messa, arrivando un quarto d’ora prima, possono venire in presbiterio per essere coinvolti nell’animazione dei riti.

I RITI DA ANIMARE

I riti interessati sono:

1. Processione introitale e intronizzazione della Parola *(almeno 7 fanciulli)*
2. Atto penitenziale con abbraccio di pace con i soli papà, mamma, fratelli *(tutti)*

3. Accensione del candelabro a sette braccia *(tre)*

4. Confessio Fidei con formula battesimale rivolgendo all’assemblea le tre domande *(tre)*

5. Offertorio previa igienizzazione delle mani *(cinque)*

ATTIVITÀ PER LA FAMIGLIA

Individuare quale vissuto ordinario celebrano i vari riti della Santa Messa.

Ovvio che sarebbe di grande aiuto partecipare alla Santa Messa

LITURGIA DELLA PAROLA

1. FAMIGLIA «PICCOLA CHIESA», COMUNITÀ CRISTIANA «FAMIGLIA DI FAMIGLIE»

Riflettere sulla formula 1 x 1 x 1= ?

E' la formula trinitaria che intercorre tra le tre persone della Santissima Trinità: Padre Figlio Spirito Santo.

Vivono di un «amore» così grande l'uno per l'altro da essere una cosa sola.

La famiglia è «icona» della Trinità.

Quindi una «piccola chiesa»: «Ubi caritas, Deus ibi est!»

Dove c'è amore, lì c'è Dio.

Il format si ripropone quando noi come famiglia ci costituiamo in «una famiglia di famiglie».

2.INTRONIZZAZIONE DELLA PAROLA

Questo secondo passaggio richiede che in famiglia si avvii una procedura tanto da farla diventare ordinaria: **mettere il vangelo aperto (o la bibbia) al centro del tavolo da pranzo almeno la domenica.** E accanto una candela accesa *(con le dovute precauzioni)* a significare che è «luce» per tutta la famiglia.

3. ABBRACCIO DI RICONCILIAZIONE

Non si può essere «piccola chiesa» se non c'è pace tra i componenti, non si può essere «famiglia di famiglie» se non siamo riconciliati tra di noi. **Pertanto dopo l'atto penitenziale in cui chiediamo al Signore di donarci la possibilità di essere riconciliati tra di noi, tra i componenti di ogni famiglia ci sarà un abbraccio di riconciliazione.** Vista la situazione di pandemia, solo tra congiunti. Sarà importante che le famiglie arrivando in chiesa si sistemino in un unico banco. *(Ogni Santa Messa saranno riservati dei banchi.)*

4. ASCOLTO DELLA PAROLA

Ascoltare è accogliere! In famiglia la prima forma di accoglienza è l'ascolto. Quando nella S. Messa viene proclamato il Vangelo è Gesù stesso che ci parla, in quel momento, rivolgendosi a noi. Proprio a noi. **Ascoltarlo è accoglierlo.**

La sua **«parola»** quando viene accolta «avvia» dei **processi nuovi** nel nostro cuore che diventeranno patrimonio della nostra «piccola chiesa» che potrà portarli in tutti i settori del suo vissuto, anche al di fuori della famiglia stessa.

5. CONFESSIO FIDEI

La nostra testimonianza, o confessio fidei, si realizza quando noi come famiglia portiamo nella società i processi che la parola di Dio ha fatto muovere dentro di noi: **l'accoglienza dell'altro, la pazienza, la collaborazione, il rispetto, il perdono, il servizio, la disponibilità...**

Quando rispondiamo «credo» alle tre domande della formula battesimale del Symbolum noi dichiariamo di credere che si possa vivere di questi valori anche qui a Spinea...

6. LA PREGHIERA UNIVERSALE

Quando ci è impossibile fare qualcosa di concreto per gli altri perché lontani, perché ammalati, perché non ne abbiamo i mezzi, perché i problemi sono più grandi delle nostre possibilità ci resta un solo gesto di affetto: pregare, costringere il Signore a farsi presente...

Se una preghiera scaturisce da un un cuore che ama il Signore non resta indifferente...

LITURGIA EUCARISTICA

Ci rivediamo qui in chiesa il primo sabato di marzo 06, sempre alle 10.30.